

GENERAZIONE TEATRO

essere giovani spettatori oggi

*Laboratorio di accompagnamento alla visione
a cura di Ivana Conte e Paolo Gaspari*

Predisporsi a vedere uno spettacolo in modo attivo e consapevole, cogliendo e gustando i linguaggi artistici proposti, i temi affrontati, i risvolti nascosti e le suggestioni che ne derivano, è un'arte parallela e complementare al fare teatro.

Vedere, vedere e ancora vedere spettacoli di ogni genere, provenienza, impostazione, con la curiosità vivace e l'interesse profondo che un giovane spettatore può scoprire dentro di sé.

**AGITA (associazione e agenzia formativa nazionale)
per la Cooperativa Sociale Magliana Solidale (Roma)**

" POLO Ragazzi: Centri di aggregazione Socializzazione" Procedura MEPA (ART. 36 comma 2 Lett. b e comma 6 D.LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II.) per l'affidamento del servizio "POLO RAGAZZI: Centri di Aggregazione e Socializzazione"

SCHEDA XV/5 LOTTO 1 ARVALIA - PORTUENSE CIG: 7801066B4E
(quartieri Marconi, Magliana, S,Silvia e Vigna Pia)

Gli spettacoli

15 febbraio, ore 19.00

TEATRO ARGENTINA

ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI

di Carlo Goldoni

con Natalino Balasso, Fabrizio Contri, Michele Di Mauro, Lucio De Francesco,
Denis Fasolo, Elena Gigliotti, Gianmaria Martini, Elisabetta Mazzullo, Ivan Zerbini
regia Valerio Binasco

Famelico, bugiardo, disperato e arraffone, l'Arlecchino "contemporaneo" di Valerio Binasco è un poveraccio che sugli equivoci costruisce una specie di misero riscatto sociale.

Binasco scrive: «A chi mi chiede: come mai ancora *Arlecchino*? rispondo che i classici sono carichi di una forza inesauribile e l'antico teatro è ancora il teatro della festa e della favola».

Senza toppe, smascherato (nessun carattere indossa maschere), flemmatico, Arlecchino con l'espressione del viso, con i muscoli facciali restituisce la fissità del tipo. Storia di amori contrastati, di donne all'inseguimento dell'emancipazione, di violenze e inganni, di una messe di sotterfugi per raggranellare qualche spicciolo o cibaria o comodità in più.

Una recitazione sfrontata, schietta, rapida e fresca, adeguatamente ritmata, miscelando il dialetto veneto (ma del tutto comprensibile) all'italiano, in una cornice anni '60.



28 marzo 2020, ore 17.00

TEATRO AMBRA JOVINELLI

DON CHISCIOTTE

con **Alessio Boni** e **Serra Yilmaz**

Chi è pazzo? Chi è normale?

Forse chi vive nella sua lucida follia riesce ancora a compiere atti eroici. Di più: forse ci vuole una qualche forma di follia, ancor più che il coraggio, per compiere atti eroici.

La lucida follia è quella che ti permette di sospendere, per un eterno istante, il senso del limite: quel "so che dobbiamo morire" che spoglia di senso il quotidiano umano, ma che solo ci rende umani.

L'animale non sa che dovrà morire: in ogni istante è o vita o morte.

L'uomo lo sa ed è, in ogni istante, vita e morte insieme. Emblematico in questo è Amleto, coevo di Don Chisciotte, che si chiede: chi vorrebbe faticare, soffrire, lavorare indegnamente, assistere all'insolenza dei potenti, alle premiazioni degli indegni sui meritevoli, se tanto la fine è morire? Don Chisciotte va oltre: trascende questa consapevolezza e combatte per un ideale etico, eroico. Un ideale che arricchisce di valore ogni gesto quotidiano. E che, involontariamente, l'ha reso immortale.

Alessio Boni



19 aprile ore 17.00

TEATRO PICCOLO ELISEO

OGNI BELLISSIMA COSA

di Duncan Macmillan

traduzione e regia di Monica Nappo

con Carlo De Ruggieri

Duncan Macmillan, drammaturgo inglese autore del testo, inizia a costruire un mondo sotto i nostri occhi, dove il teatro è un gioco per bambini alla sua massima potenza. E allora tutti possono diventare parte della storia, allora una giacca può diventare un cane e una lista di bellissime cose può ricomparire dopo 20 anni magicamente da una scatola, quando ormai sei un adulto.

Il testo ci dice proprio questo: che il teatro non ha bisogno di molto, come i giochi dei bambini e che il nostro modo di vedere la vita fatto di ironia e malinconia, non ha bisogno di effetti speciali, ma solo di un luogo dove degli esseri umani decidono di volersi incontrare.



17 maggio, ore 17.30

TEATRO VITTORIA

ROMEO L'ULTRÀ & GIULIETTA L'IRRIDUCIBILE

**Storia d'amore e tifo, con tragedia finale
scritto e diretto da Gianni Clementi**

con Enzo Ardone, Alessio D'Amico, Giulia Fiume, Edoardo Frullini,
Federico Maria Galante, Federico Le Pera, Daniele Locci, Matteo Milani,
Luca Paniconi, Simone Pulcini, Pietro Reborà, Luna Romani, Kabir Tavani,
Daniele Trombetti, Gianmarco Vettori
con la partecipazione straordinaria di Stefano Ambrogi

Un testo in versi, che segue le linee guida del classico shakespeariano ma usa un linguaggio decisamente popolare, in fin dei conti una storia "coatta", che vive in una Roma popolare, periferica, dove i ragazzi guardano alla domenica calcistica, alla loro fede sportiva, come il fine ultimo della loro esistenza.

Nato dal desiderio di scrivere un'opera antiviolenza sul Mondo del calcio, questo spettacolo ha l'ambizione di divenire una riflessione importante sulla degenerazione del Tifo, che purtroppo nel corso degli ultimi anni ha provocato lutti dolorosi e inconcepibili.

È in questo scenario che Romeo, tifoso giallorosso, figlio di *Er Murena*, e Giulietta, appassionata biancoazzurra, figlia di *Er Catena*, che si affaccia ogni mattina dal suo balcone delle case popolari di Valle Aurelia, sognando il suo principe azzurro, si innamoreranno e andranno incontro, loro malgrado, al tragico finale. Un inno all'amore, questo e solo questo vuole essere "Romeo l'ultrà e Giulietta l'irriducibile".



Gli incontri

● lunedì 27 gennaio 2020, ore 15.00

Incontro di conoscenza tra formatori di Agita e educatori della Cooperativa Sociale Magliana Solidale, per la creazione del gruppo e per illustrare il percorso di visione degli spettacoli teatrali, programmati nei teatri della città di Roma.

Prima e dopo ognuno degli spettacoli, i formatori di AGITA realizzeranno un laboratorio di accompagnamento alla visione del teatro, destinato ai giovani partecipanti

● lunedì 10 febbraio 2020

Laboratorio di accompagnamento alla visione del primo degli spettacoli del percorso

● lunedì 16 marzo 2020

laboratorio di confronto dopo la visione del primo spettacolo e di preparazione alla visione del secondo

● lunedì 6 aprile 2020

laboratorio di confronto dopo la visione del secondo spettacolo e di accompagnamento alla visione del terzo

● lunedì 4 maggio 2020

laboratorio di confronto dopo la visione del terzo spettacolo e di preparazione alla visione del quarto

● lunedì 25 maggio 2020

incontro di bilancio sul percorso e prospettive future

Ogni laboratorio di accompagnamento alla visione avrà la durata di 2 ore.

I formatori di AGITA saranno anche a teatro con il gruppo per i 4 spettacoli previsti.

Verranno prodotte una documentazione e una validazione del percorso formativo.